

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

PREZZO DELLE INSERZIONI

LE INSERZIONI

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894  
**L. RE 5.25**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Le economie sul bilancio dei lavori pubblici

ROMA, 10  
Si assicura che nel bilancio dei lavori pubblici dell'esercizio del 1893-96 non sarà possibile fare alcuna economia, dovendosi assolutamente provvedere a diversi lavori rimasti sospesi.

Si dovrà provvedere pure allo sfangamento di alcuni porti, che minacciano di diventare inaccessibili, specialmente quelli dell'Adriatico, alle grosse navi.

Inoltre il Governo è risoluto a dare un maggiore impulso ai lavori della capitale, che sono essi pure poco meno che sospesi.

### Pel trasporto delle uve e mosti

ROMA, 10  
Sono stati presi degli accordi colle società ferroviarie per abbreviare il percorso dei treni-merci, che trasportano uve pigiate e vini dalle provincie del mezzogiorno per le frontiere alpine.

### Spese impreviste per acquisto foraggi

ROMA, 10  
Dal fondo delle spese impreviste nel bilancio della guerra si è dovuta prelevare una somma per maggiori spese incontrate in questi ultimi mesi per acquisti di foraggi, specialmente nelle provincie meridionali.

## Una data commemorativa DISCORSO CRISPI

Ieri, 10, nella ricorrenza del decimo anniversario, dacché Re Umberto si recò a Napoli funestato dal colera per apportarvi parole di conforto e coraggio, al quartiere Maddalena, trasformato allora in ospedale per i colerosi, fu inaugurata, per deliberazione del Consiglio comunale, una lapide commemorativa, e la presenza dell'onor. Crispi, di tutte le autorità, e di grande folla.

### APPENDICE 50

del COMUNE - Giornale di Padova

## La Regina delle Spade

ROMANZO DI PAOLO FÉVAL

### PARTE SECONDA Il Castello di Rosenthal

Bastiano si tolse la pipa dalla bocca ed il bel colore del suo volto disparve.

— Voi dite? - egli balbettò.

— Io dico, - concluse il conte, - che la frontiera non è lontana, e che ad un quarto di lega di qui la montagna comincia ad essere impraticabile per la cavalleria. Del resto, miei cari signori, non ho da darvi alcun consiglio, e sono vostro servo.

S'inchinò di nuovo e voltò le spalle.

Bastiano, che restava interdetto, avendo fra le mani la pipa che stava per spegnersi, lo vide allontanarsi e lo sentì gridare ad Hermann:

— Va subito a prevenire il colonnello dell'arrivo di questi signori.

Hermann prese la corsa.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Alle 5 il Sindaco con la Giunta in carrozze di mezza gala si recò a prendere l'onor. Crispi nel suo villino e lo accompagnò a piazza Maddalena.

Lungo il tragitto, Crispi fu rispettosamente salutato dalla popolazione.

La piazza Maddalena era gremita di popolo. Le guardie municipali e i pompieri facevano il servizio d'onore.

Crispi, prendendo posto nell'elegante palco, fu salutato da vivi applausi.

Il sindaco conte Del Pezzo pronunciò, applaudito, un discorso di circostanza, in cui rilevò le virtù civili e umanitarie del Re, esprimendogli tutta la gratitudine di Napoli.

Indi Crispi si fece innanzi tra le vive acclamazioni e le grida di « Viva Crispi ».

Fattosi silenzio, Crispi pronunciò con energico accento le seguenti parole:

*Signor Sindaco,*

« Vi ringrazio e ringrazio l'illustre Municipio, di cui siete capo, per avermi voluto con voi nella solenne manifestazione di gratitudine napoletana per il nostro Re (grida viva il Re).

Ne sono altamente onorato, perchè mi avete dato occasione di potere ancora una volta provare che il mio cuore al pari del vostro batte di affetto e reverenza pel Capo dello Stato.

Sono dieci anni, lo avete ben ricordato, mentre morbo fatale mielendo vittime umane gettava nella desolazione la nostra amata città, il Re leale e generoso venne qui a portare colla parola, coll'opera sua, il conforto e la speranza. (Grida di viva il Re, viva Crispi).

Godo di poter constatare che anche qui Egli si incontrò col nobile prelato, che regge questa archidieceesi e del quale non so se sia più ardente la fede o il culto della beneficenza. (Grida di viva Crispi).

*Signor sindaco, signori!* la società traversa un momento dolorosamente critico (bisnisimo). Oggi più che mai sentiamo la necessità che due autorità la civile e la religiosa procedano d'accordo per ricondurre le plebi traviate sulla via della giustizia e dell'amore. (Nuove grida di viva Crispi).

Dalle più nere latebre della terra è sbucata una seta infame che scrisse sulla sua bandiera: Nè Dio, nè Capo. (Ripetute grida di viva Crispi).

Uniti oggi nella festa di riconoscenza, stringiamoci insieme per combattere cotesto mostro e scriviamo sul nostro vessillo: Con Dio, col Re e per la Patria! (Calorose grida di viva Crispi).

La formula non è nuova, è logica illazione di quella di Mazzini, dopo il plebiscito del 21 ottobre 1860.

Portiamo in alto questa bandiera, indichiamola al popolo come segnaolo di salute. In hoc signo vinces. (Clamorose prolungate grida di viva Crispi, echeggiano in tutta la piazza, affollata da immenso popol).

Bastiano dette uno sguardo alla breccia che gli era servita d'entrata, e mormorò fra i denti:

— Per l'inferno! ecco un vecchio assai cattivo! Io contava affatto su Rosenthal. Vi saranno lanciati da Tubinga dei piccioni viaggiatori, poichè essi sanno da qui che i dragoni sono sulle nostre peste. Hai udito quel che ha egli detto, Federico?

Il giovane studente parve si svegliasse da un sogno.

— No, - rispose.

— Il povero giovane peggiora! - disse fra sé Bastiano; - non ha più ingegno! Ebbene, amico mio, ci hanno ricevuto a calci o poco meno, e credo che molto prudente sarebbe sloggiare con la rapidità del baleno.

Federico fissò su lui i suoi occhi tristi.

— Voglio vederla! - pronunziò lentamente.

— Vuoi vederla! vuoi vederla! - ripeté Bastiano con impazienza e contraffacendo la voce, - è molto facile a dirlo! Perdinci, anch'io vorrei vederla!

Presse a passeggiare a grandi passi sull'erba ed incrociò le braccia sul petto.

— Oh, sì, - proseguì, mentre che i suoi occhi vivaci prendevano una certa espressione melanconica; - per questo ho fatto sette leghe a piedi; ho saltato fossati dei quali i miei pantaloni si ricorderanno, ho attraversato siepi e vi ho lasciato della mia lana... perchè aveva il diavolo in corpo, perchè la mia passione ingigantiva nella solitudine al punto che la pipa mi sembrava insipida, la birra pesante ed il vino del Reno guasto! Io soffriva, Dio mio! tutti i tormenti degli amanti celebri! Ma non

## AZIONE E REAZIONE

Delle poche verità che si devono ammettere senza discussione da quanti s'occupano, oggi della pubblica cosa, una delle prime è questa: l'azione lungi dal porre un'argine efficace alla reazione, la favorisce, la incrementa, rinasce; ed è questo, nel momento odierno, il carattere saliente della situazione.

Non si dica che noi tendiamo nascostamente ad una meta di rimprovero pel modo con cui si è giunti a sanzionare col suffragio della coscienza, giuridica e strettamente, i mezzi di protezione e di salvezza d'una società minacciata ed offesa.

Pensiamo solo a certi casi detti fatti che sono lo spontaneo manifestarsi d'un dato momento storico e le cui conseguenze si riconducono ad un concetto essenziale: che il benessere pubblico presuppone e richiede la costante ed intelligente cooperazione di tutti i cittadini al funzionamento delle nostre istituzioni democratiche; giacchè se questa manchi, o sia troppo difettosa, la libertà corre serio pericolo e dà scarsa frutto.

Uno sguardo analitico ed obiettivo della questione così proposta non si riassume in un articolo di giornale; potremmo considerare in questo momento uno dei molteplici aspetti con cui essa si presenta alla mente del filantropo convinto e non accettato dai falsi sentimentalismi: quello, cioè, dell'eccessivo aggravio d'una classe infelice in rapporto alla questione sociale.

Sono - in altri termini - in contesa, in lotta palpitante, accanita due termini fino ad un certo senso correlativi - l'azione e la reazione - l'opera, da una parte, d'un governo che con mezzi fiscali o leggi gravose sotto qualunque aspetto, cerca ricondurre sulla carreggiata la sconquassata baracca di uno stato; l'acrimonia mal celata - dall'altra - e la esacerbazione di una classe fiacca e snerzata che ha perduto il miraggio d'un miglioramento economico e si vede trascinata sulla via della rovina, nel baratro delle più terribili pene.

Tutto ciò suscita una giusta critica. E mai possibile contestarlo?

Le pericolose illusioni, le spaventose sequenze di concessioni e di debolezze nelle leggi e nei metodi dell'azione governativa hanno creato uno stato anomalo della nostra vita sociale e politica, a cui, oggi, si cerca porre riparo con mezzi che politicamente utili, perchè energetici, non sono efficaci, perchè non sono durevoli, o creano nuovi pericoli e nuovi timori.

Chi vive in mezzo alla classe meno abbiente - ed è la più numerosa dei contribuenti italiani, e ne conosce d'avvicino i disagi e le condizioni miserrime, pensa con dolorosa preoccupazione ai nuovi disagi ed ai nuovi bisogni che si vanno a creare per mezzo di provvedimenti, coi quali si pensa all'oggi breve, e non più oltre. Ed altri mali, che - Dio pur ci guardi - non tarderanno purtroppo a ricomparire, poichè ce lo apprende un'esperienza ben dura, avranno la loro precipua, se non unica, scaturigine dal fatto che quella classe che dovrebbe essere meglio curata, almeno per una certa politica di conservazione, è continuamente violentata, senza temperanza, senza prudenza, senza misura.

Così si ripetono inconsciamente gli errori e si rinnovano i mali.

Ieri, i fattorini telegrafici si rifiutavano di firmare le note dei loro stipendi, professandosi coll'alterezza cosciente una classe, ormai, di affamati; ieri, altri colpiti a sangue da leggi fiscali asserivano con ispaventosa ingenuità, con convinzione profonda, che in tal guisa s'incrementa l'anarchia e che conviene, per forza, diventare rivoluzionari; oggi colla sospensione di pubblici lavori e di costruzioni ferroviarie; si licenziano centinaia d'ingegneri, migliaia d'operai che da quelli dipendevano, per essere lanciati sul lastrico insieme alle famiglie, incensate e stupidite del domani, le quali si vedono apparire dinanzi l'idra spaventosa della miseria e della fame.

E che si dovrà dire se questi disoccupati ed altri ancora che potranno facilmente esserlo domani e che non scorgono altri mezzi per campare la vita, se questi affamati si riuniranno un giorno in tumultuosi atterramenti, per innalzare nel nome d'un mal inteso diritto di vivere, il rosso vessillo della rivoluzione, rinnovando le recenti strazie d'America?

Reprimeremo, come ieri si è represso, colla forza, se pur questa non ci verrà a mancare, ma si potrà davvero tirare innanzi così?

L'adesione ragionata, giusta, doverosa agli atti saggi e pronti di un governo, dev'essere, al postutto, essere compensata da provvedimenti quanto seri ed energetici, altrettanto ben intesi ed equilibrati, che sappiano acquistare le violenti e sconvolte passioni, pacificare gli animi esasperati, non cementare nella forza brutale e nella ferocia i disgustati con nuovi disgusti, non avvicinare al saute dell'Università. Dal momento che la regina è invisibile per l'alcaraia od altro, dal momento che la cantina inospitali riduta il johannisberg, la partita è mancata e la festa rimandata a tempo indeterminato. In conseguenza, io dico: Buona sera, vicini, e chiedo di ammirare la natura fuori di questo maniero feudale! Vieni?

Invece di rispondere, Federico si sedette sull'erba appiè di un albero.

— Per l'inferno! - gridò Bastiano, - mi pare che basti per la mia eloquenza.

— Vattene se vuoi, disse Federico stanco.

— Ma tu, buon fratello mio?

— Io resto!

— Per molto tempo?

— Non so.

— Vediamo, cinque minuti?

Federico si passò la mano sulla fronte.

— Va, Bastiano, lasciami! - mormorò.

— Ma che vuoi fare qui?

Federico restò silenzioso.

— Ascolta, - riprese Bastiano, - mi sono incaricato di te, perchè gli altri sanno che sei divenuto meno ragionevole d'un fanciullo. Se ti do mezz'ora, mi raggiungerai?

— Sì, - replicò Federico macchinatamente e senza pensare a quel che diceva, - ti raggiungerò.

— Sulla tua parola?

— Sulla mia parola!

— Ebbene, l'attendo alla foresta. A rivederci presto!

Diede un ultimo sguardo al castello e gli parve di udire le porte aprirsi e chiudersi con fracasso. Guadagnò precipitosamente la breccia,

perchè non sono durevoli, o creano nuovi pericoli e nuovi timori.

Chi vive in mezzo alla classe meno abbiente - ed è la più numerosa dei contribuenti italiani, e ne conosce d'avvicino i disagi e le condizioni miserrime, pensa con dolorosa preoccupazione ai nuovi disagi ed ai nuovi bisogni che si vanno a creare per mezzo di provvedimenti, coi quali si pensa all'oggi breve, e non più oltre. Ed altri mali, che - Dio pur ci guardi - non tarderanno purtroppo a ricomparire, poichè ce lo apprende un'esperienza ben dura, avranno la loro precipua, se non unica, scaturigine dal fatto che quella classe che dovrebbe essere meglio curata, almeno per una certa politica di conservazione, è continuamente violentata, senza temperanza, senza prudenza, senza misura.

Così si ripetono inconsciamente gli errori e si rinnovano i mali.

Ieri, i fattorini telegrafici si rifiutavano di firmare le note dei loro stipendi, professandosi coll'alterezza cosciente una classe, ormai, di affamati; ieri, altri colpiti a sangue da leggi fiscali asserivano con ispaventosa ingenuità, con convinzione profonda, che in tal guisa s'incrementa l'anarchia e che conviene, per forza, diventare rivoluzionari; oggi colla sospensione di pubblici lavori e di costruzioni ferroviarie; si licenziano centinaia d'ingegneri, migliaia d'operai che da quelli dipendevano, per essere lanciati sul lastrico insieme alle famiglie, incensate e stupidite del domani, le quali si vedono apparire dinanzi l'idra spaventosa della miseria e della fame.

E che si dovrà dire se questi disoccupati ed altri ancora che potranno facilmente esserlo domani e che non scorgono altri mezzi per campare la vita, se questi affamati si riuniranno un giorno in tumultuosi atterramenti, per innalzare nel nome d'un mal inteso diritto di vivere, il rosso vessillo della rivoluzione, rinnovando le recenti strazie d'America?

Reprimeremo, come ieri si è represso, colla forza, se pur questa non ci verrà a mancare, ma si potrà davvero tirare innanzi così?

L'adesione ragionata, giusta, doverosa agli atti saggi e pronti di un governo, dev'essere, al postutto, essere compensata da provvedimenti quanto seri ed energetici, altrettanto ben intesi ed equilibrati, che sappiano acquistare le violenti e sconvolte passioni, pacificare gli animi esasperati, non cementare nella forza brutale e nella ferocia i disgustati con nuovi disgusti, non avvicinare al saute dell'Università. Dal momento che la regina è invisibile per l'alcaraia od altro, dal momento che la cantina inospitali riduta il johannisberg, la partita è mancata e la festa rimandata a tempo indeterminato. In conseguenza, io dico: Buona sera, vicini, e chiedo di ammirare la natura fuori di questo maniero feudale! Vieni?

Invece di rispondere, Federico si sedette sull'erba appiè di un albero.

— Per l'inferno! - gridò Bastiano, - mi pare che basti per la mia eloquenza.

— Vattene se vuoi, disse Federico stanco.

— Ma tu, buon fratello mio?

— Io resto!

— Per molto tempo?

— Non so.

— Vediamo, cinque minuti?

Federico si passò la mano sulla fronte.

— Va, Bastiano, lasciami! - mormorò.

— Ma che vuoi fare qui?

Federico restò silenzioso.

— Ascolta, - riprese Bastiano, - mi sono incaricato di te, perchè gli altri sanno che sei divenuto meno ragionevole d'un fanciullo. Se ti do mezz'ora, mi raggiungerai?

— Sì, - replicò Federico macchinatamente e senza pensare a quel che diceva, - ti raggiungerò.

— Sulla tua parola?

— Sulla mia parola!

— Ebbene, l'attendo alla foresta. A rivederci presto!

Diede un ultimo sguardo al castello e gli parve di udire le porte aprirsi e chiudersi con fracasso. Guadagnò precipitosamente la breccia,

ghiare vieppiù all'istinto già acceso della ribellione, moltitudini che nei governi non vedono che la loro rovina, la preponderanza del privilegio, per le loro menti non ancora sfatate.

Altro che interessi parlamentari, ed oziose discussioni di partiti, altro; che crisi ministeriali e questioni di gabinetti; altro che lezionaggi a base di radicalismi morbosi e mendaci, o apostolati di patriottismi malsani!...

Pensiamo, prima di tutto, a togliere di mezzo tra le classi quest'odio che minaccia d'incrudire, e che potrebbe essere domani per i diseredati il segnaolo della riscossa.

Constato tale stato psicologico del paese e mettendolo in chiaro in tutta la sua crudele e dolorosa nudità, a noi preme concludere che se sono nocivi i tumulti di piazza - e poco importa se ottengano, o meno, una vittoria sul Governo e sulla legge - lo sono pur anche gli atti che dev'adottare un governo, quando questi non sieno ispirati in via assoluta a principi di particolare benevolenza e protezione verso la classe che ne ha maggior bisogno, e non consentano, a questa, vantaggi indiscutibili, allo Stato il mezzo di disarmare tanti facinososi che coi loro fini malvagi profanano sacrilegamente il santo concetto della giustizia.

Perchè - insomma - chi va contro una tale classe, o ne dimentica le sorti, mina inconsciamente le istituzioni e ne prepara la catastrofe.

DOTT. A. Z.

## Cronaca dell'Anarchia

### A domicilio coatto

Roma, 11  
La Commissione pel domicilio coatto oggi ha sottoposto ad interrogatorio 14 denunciati, detenuti nelle carceri nuove.

Alcuni hanno fatto opposizione.

La deliberazione della Commissione sarà nota soltanto alla fine della settimana.

### I nihilisti russi

Vienna, 11.

Mandano da Pietroburgo che in una stampa nihilista scoperta dalla polizia a Mosca, stavasi stampando a centinaia di migliaia di copie un manifesto dei nihilisti russi ai popoli tedesco, francese, italiano e inglese, chiedente l'intervento per far cessare la tirannide in Russia.

Le indagini della polizia russa sul famoso anarchico barone Sternberg, autore dell'esplosione di Liegi, e qui arrestato, hanno accertato che il medesimo era venuto qui con falso

equilibrio.

« Partire senza vedere la regina! - pensò, - e senza gustare il marcobrunar di queste cantine medioevali! Io chiamo questa una devoluzione stupida! Ma mi pare di vedere bruciare nei fossati un esercito di valletti, e l'idea di frequentare questo gran brigante di Rosenthal ridesta in me delle sensazioni penose! »

Saltò sulla strada incassata e sparve sfischando.

Un lungo sospiro sollevò il petto di Federico; egli era solo e felice, come se quel testimone incomodo lo avesse lasciato da solo a solo con la regina. Avea bisogno di solitudine, voleva discendere in fondo al suo cuore per ritrovarvi uno ad uno i suoi cari ricordi.

Federico era troppo giovane, Federico non era abbastanza forte, senza dubbio, per quel grande amore che lo dominava, Federico amava come si subisce la tortura. Quando il suo cuore era pieno di speranza, Federico già soffriva; ora che il suo cuore era senza speranza, Federico moriva.

Era un povero ragazzo.

Finchè si trattava di spada, egli era un eroe; ma il dolore aveva penetrato al primo colpo come la punta avvelenata d'un pugnale fino alle fonti di sua vita.

La sua anima era più mutata ancora del suo viso. Se le gotte brillanti s'erano scolorite, se il fuoco degli sguardi s'era spento nelle lagrime, la sua anima oppressa dormiva e non aspirava neanche più a ridestarsi.

(Continua)

passaporto per attentare alla vita dello czar, mediante bomba. Nel suo alloggio ne furono trovate parecchie di nuovo modello, non più grosse d'altrettanti anelli.

## Luzzatti

A REGGIO EMILIA

I giornali giunti ieri sera contengono i più ampi resoconti del discorso pronunciato a Reggio d'Emilia dall'on. Luigi LUZZATTI.

A questo proposito riproduciamo quanto scrive la *Perseveranza*:

Il teatro era affollatissimo. V'erano moltissimi operai, e l'on. Luzzatti fu accolto da applausi fragorosi.

Egli difese il concetto della patria, e affrontò quindi le questioni sociali; biasimò l'inerzia delle classi dirigenti, e disse che in questo scorcio di secolo la civiltà distruggerà il proletario, o questo quella.

Fece una calorosa apostrofe della cooperazione, intesa a sviluppare le energie individuali ed a stabilire l'eguaglianza degli uomini dinanzi alla dignità umana.

Accennò al programma dei cattolici milanesi, redatto da Toniolo; e ne parlò con ammirazione, ma dichiarando di non potersi associare, perchè esso condurrebbe alle corporazioni medioevali, gloriose per l'epoca dei Comuni, insufficienti e restrittive per l'epoca moderna.

Fece l'apologia del mutuo soccorso e delle scuole operaie, ma notandone la decadenza. Disse occorrere di risvegliare le energie, di combattere pure il socialismo collettivista, sorgente dall'audace propaganda di Carlo Marx, che pretende di rivedere l'opera della natura.

Notò l'efficacia della critica del socialismo collettivista e la sua impotenza nel costruire. Bebel e Liebknecht non seppero rispondere alla domanda: Quale è il vostro sistema di Governo e di Società?

L'oratore tracciò quindi, a grandi linee, il programma del partito liberale democratico nel vero senso della parola.

Egli vuole intesi gli sforzi all'estinzione del deficit, perchè il disavanzo paralizza ogni riforma sociale. Raggiunto il pareggio, il partito si deve dedicare alla riforma tributaria, allo sviluppo delle Cooperative e istituzioni complementari, come la legge sugli infortuni sulle pensioni e sulla vecchiaia.

Elogia l'opera della Cassa di Risparmio di Milano per avere istituito il Monte delle assicurazioni sugli infortuni.

Disse di non volere un eccessivo intervento dello Stato.

Lo Stato non deve sostituire l'individuo, sibbene completarlo.

Elogio quindi gli scopi della Società di previdenza, e, auspicando al suo vessillo, inneggiò all'alleanza del capitale colla mano d'opera; per raggiungere il benessere sociale non bisogna combattersi distruggendosi a vicenda.

Applausi fragorosi interruppero spesso il discorso, ed una lunga ovazione gli venne fatta alla fine.

Seguì un banchetto di 260 coperti, in massima parte operai.

Augura una società democratica dove l'operaio abbia la coscienza dei suoi diritti, ma eserciti i suoi doveri (applausi).

Fanno altri brindisi Emilio Morandi, Fornaciari e altri, tutti sempre applauditissimi.

Luzzatti si alzò nuovamente, e propose un voto, che egli e Levi presenteranno alla Camera ed al Governo, perchè sia presto votata una legge per la pensione dei vecchi e l'assicurazione sugli infortuni.

Dice che da ministro conobbe il cuore del Re. Egli è amante degli operai; ed assicura che niuno esulterà più di Umberto I il giorno in cui queste leggi si voteranno; e quindi al Re invia un saluto. (Vive acclamazioni e grida entusiastiche di Viva il Re)

La proposta di Luzzatti fu approvata alla unanimità. E si deliberò un telegramma di devozione al Re.

Grande entusiasmo dopo il banchetto. Luzzatti e Gualerzi, invitati, visitarono la Banca Popolare, dichiarandosi soddisfattissimi.

La città è animata. Ordine perfetto. Impressione del discorso grandissima.

Vi assistevano il deputato Ulderico Levi, Morandi presidente della Deputazione provinciale, Davoli sindaco, Gualerzi direttore del Credito fondiario, i presidenti di varie Società ed Istituti cittadini.

Levi brindò a Luzzatti, dicendolo l'incarnazione del problema della triplice manifestazione del sapere manifestato col discorso da lui pronunciato, della diffusione del sapere stesso e della traduzione in atto delle sue idee. Fu applauditissimo.

Rosacchi, presidente della Società operaia, ringraziò Levi e Luzzatti della loro opera e del loro intervento.

Luzzatti rispose ringraziando, e dicendo che gli operai sono un elemento d'ordine sociale,

dove le classi dirigenti compiono il loro dovere, poichè il lavoro non è ingrato dove il capitale non sia implacabile.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

—O—

FRANCIA

I vini francesi in Austria

Ci telegrafano da Parigi: Il governo francese fa nuove premure a Vienna, perchè si accordino delle facilitazioni all'importazione dei vini francesi in Austria. Il detto governo è risoluto a rialzare alcune tariffe per i prodotti austro-ungarici, se il governo imperiale persisterà nel ricusare le facilitazioni chieste.

RUSSIA

Popoli russi in Abissinia

Abbiamo da Pietroburgo: Nel prossimo autunno alcuni popoli russi si recheranno nell'Abissinia, sbarcando ad Obock.

Dicesi che essi recheranno una lettera dello czar per il re Menelik.

INGHILTERRA

Amilcare Cipriani

Ci telegrafano da Londra: In una conferenza di anarchici italiani, Amilcare Cipriani smentì ch'egli voglia desistere dalla lotta contro la borghesia. Egli soggiunse però che in Inghilterra non farà nulla che possa giustificare eventuali misure contro di lui da parte della polizia inglese.

BELGIO

Manifesti politici

Abbiamo da Bruxelles: Corre voce che ove il Duca d'Orleans pubblicasse in un manifesto alla nazione francese il suo programma politico, il principe Vittorio Bonaparte farebbe altrettanto.

Da qualche giorno diversi noti bonapartisti si trovano presso il principe Vittorio.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Secondo le informazioni dei giornali il numero dei morti nell'incidente ferroviario di Appilly sarebbe di cinque soltanto, dei feriti una sessantina, di cui undici gravemente che furono trasportati all'ospedale.

CHANUY, 9. — L'incidente ferroviario ad Appilly è confermato.

Finora vi sarebbero una diecina di morti, fra cui il capostazione di Appilly e parecchi viaggiatori.

Il ministro dei lavori pubblici si è recato sul luogo del disastro. La causa dell'incidente è dovuta ad uno scontro di vagoni merci in manovra.

LONDRA, 10. — La *London Gazette* esprime la parte che la regina prende al lutto della famiglia d'Orleans.

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Shanghai: Si annunzia che avvenne a Pingyang un combattimento fra cinesi e giapponesi.

Mancano i particolari. Il re di Corea inviò a Pechino una missione speciale con regali in occasione della festa dell'imperatrice vedova.

SHANGHAI, 10. — Alcuni funzionari cinesi recaronsi sabato a bordo di un vapor francese, che doveva partire dal Giappone, domandarono di ricercare se fra i passeggeri vi fossero dei giapponesi. Il capitano vi si rifiutò. I funzionari cinesi ritiraronsi di fronte alle minacce del capitano di chiamare una nave da guerra francese.

SHANGHAI, 9. — L'ammiraglio Tuig, che non ha impedito ai giapponesi di prendere l'isola vicina a Portartur, fu degradato. I giornali cinesi assicurano che l'imperatore respinse l'idea di Lichinghang, di ricorrere alla mediazione dell'Inghilterra e della Russia. La nave inglese che raccolse i giapponesi a Newchwang ricevette l'ordine di partire.

## Cronaca del Regno

—O—

ROMA

Ribellione ai carabinieri - Quattro feriti. — Ieri a Monte S. Giovanni in contrada Porrino presso Frosinone v'era festa.

Per causa sconosciuta i contadini si ribellarono ai carabinieri.

Pare siano 4 feriti gravemente, fra cui 2 carabinieri.

Si recarono sopra luogo il capitano dei carabinieri, il giudice istruttore e il procuratore del Re.

Ecco maggiori particolari: La rissa è avvenuta fra giovinotti ubbriachi. Due carabinieri si intrinsero per sedare la lite, facendo qualche arresto.

I rissanti allora si unirono contro i carabinieri.

Il carabiniere Battistini rimase ferito di coltello a una mano da tal Varra e rispose con una rivoltella, che trafurò la trachea del Varra uccidendolo.

Gli arresti sono finora una quarantina.

FIRENZE

Uno zio che tenta di vietare una nipotina. — Nel podere di certo Mazzoni, presso Porta San Frediano, venne sorpreso

certo Davide Casini, trentenne, di professione modello, mentre tentava di recare oltraggio a una sua nipotina di quattro anni, Regina Mazzoni.

Al lamento della bambina accorsero sul sito parecchie persone che percossero fortemente l'ignobile satiro, che poté salvarsi a stento.

BOLOGNA

Il generale Morra di Lavriano. — Il nuovo comandante del VI corpo d'armata, è giunto ieri da Roma col treno lampo alle 17.55.

Non vi fu alcun ricevimento ufficiale, giacchè il generale Morra aveva avvertito soltanto privatamente il suo arrivo.

Vestiva l'abito borghese.

Subito dopo l'arrivo il generale si è recato in vettura a due cavalli al comando del corpo d'armata nell'ex palazzo Albergati, poi all'*Hôtel Brun* ove è alloggiato.

## FORBICI ALL'OPERA

Vita di «bèhème».

Yay Goldmarkt è un tipo corretto, austero, dignitosissimo.

Egli entra in un ristorante e comanda una minestra.

Mangiatene una buona metà, chiama il tavoleggiante e, con un gesto di tacito, ma eloquente disgusto, accenna ad una mosca galleggiante sul brodo.

Simulata sorpresa e altrettanto simulato rammarico del cameriere, che fa l'atto di correre a cambiare la pietanza.

Ma l'avventore con più marcato malumore, sbatte la salvietta sul tavolo, si leva e se ne va, sputando a più riprese.

Poco dopo, in un'altra trattoria, un cameriere riflette, compiaciuto sull'ammirabile appetito con cui Yay Goldmarkt, in brevi momenti, ha divorato la metà di un pasticciaccio di fegato d'oca. Ecco che un picchio sonoro del cliente lo fa accorrere a quella volta.

Un gesto di tacito, ma eloquente disgusto. Sopra un fegatello sta una mosca appiccicata per le ali.

Atto di contrizione del tavoleggiante, che vuol correre.

Ma Yay, con una smorfia sdegnosa, se ne va, sputando ancora.

In una terza locanda una terza mosca imporrà, obbliga Yay Goldmarkt a lasciare a mezzo la sua pinta di birra.

Fortuna che non l'ha pagata prima!

Egli sputa e se ne va a casa disgustatissimo. Sfido!

Non aveva che tre mosche in tasca...

Una moglie all'asta.

Racconta *l'Eco d'Italia* di New-York, 29 agosto:

«Una strana vendita all'asta ha avuto luogo nel vecchio paese degli indiani Cherokeees, recentemente adattato alla colonizzazione.

E lasciamo parlare il telegrafo:

Guthrie (Oklahoma), 27

Il colono William Cardwell, trovandosi senza denaro, ha fatto annunciare, qualche giorno fa, che avrebbe venduto sua moglie, pubblicamente, al maggior offerente.

La vendita ha avuto luogo nella casa di Cardwell; e siccome la sua signora era ancora giovane e graziosa, è inutile dire che la folla di concorrenti non mancò.

L'asta è stata animatissima e la signora Cardwell, che sembrava divertirsi molto della faccenda, è stata aggiudicata ad un vedovo chiamato John Tusley, per una somma di dollari 100 in contanti, un cavallo, dei polli ed un lotto di mobili...

Tusley ha consegnato subito tutto ciò che aveva promesso, ed è partito per il Texas con la ex signora Cardwell.

Abbiamo promesso la pubblicazione di alcuni sonetti, di cui è autore un giovane egregio, il sig. Pino Mestre.

E cominciamo col seguente - graziosissimo quant'altri mai:

GIUDICHINO I LETTORI:

LA LOCOMOTIVA

Tonio e Cecco

T. - O Cecco mio, tu che s'è stato a scuola, 'sta vaporiera mo' che roba gli è?

C. - Cosa facile, caro: vien da sè, tanto è vero che va da per sè sola.

Mi spiego: e ti dirò in una parola ch'ell'è lo co-mo-ll-va inquantochè la ti va su le spranghe senza piè per virtù di quel fumo che ci ha in gola.

Il fumo vuol uscire e fa il premente cacciando in fucri tanto di spiedoni, ma lei li tira a sè, macchinamente; E caccia e tira a forza di spintoni la vince il fumc, e allora finalmente succede il tiramento dei vagoni.

Le sciocchezze: Le leggi sono belle e buone, ma si applicano in una maniera così curiosa!...

Un giornale di Milano è stato colpito da un ordine di sequestro.

Giunto l'ordine alla Questura di Genova, un delegato si presenta innanzi a un'edicola e chiede la consegna delle copie del giornale milanese incriminato.

Il rivenditore risponde: — Non ve ne scne più.

— Come! fa il delegato. — E quelli là, che cosa sono?

— Sono i numeri arretrati dell'altro giornale.

— Ebbene, sequestro questi!

— E il delegato se ne va tranquillamente con le copie sequestrate.

Ciò ricorda quell'assiduo che comperava ogni volta due copie del giornale, una per leggerla la sera, e l'altra per la mattina appresso.

— Ho guadagnata la lite.

— Possibile?

— Sì; ho ricorso a un'astuzia: ho mandato 2 mila lire al giudice relatore.

— Oh! e lui si è lasciato corrompere?

— No; ho firmata la lettera col nome del mio avversario nella lite.

In una festa da ballo: — Andate là conte! siete egoista incorreggibile! Non volete fare per me il più piccolo sacrificio... sapete che io amo un altro... eppure non volete sposarmi.

Lui - lo sono capace di ipnotizzarvi in maniera che entro un'ora mi gettereste le braccia al collo!

Lei - Che grande abilità! Da parte mia vedete per giungere a questo risultato con voi mi basterebbero 5 minuti.

— Perchè si chiama il soggiorno dei primi uomini il paradiso?

— Perchè non vi era che una sola donna!

Il giovane elegante - Signorina, a che ora mi permette di venire da lei?

La signorina - A quell'ora che non sono in casa.

La sciarada: Sotto un altro secondo e po, auro; O dolce amica, prima un giorno vidi; Indi in total io l'ammirai festoso; Sempre regina, quando piangi o ridi.

Quella d'ieri: PAPA-VERO

Ci siamo dimenticati di pubblicare i nomi dei solutori della sciarada del numero precedente (*Re-sto*).

Riparando alla mancanza ne riferiamo ora i nomi: Carlo Andreotti - Antonio Teste - Romanin Carlo - Massimo dott. Zorzi - Ada Pardini.

LA FORBICE

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Cittadella, 9. La Società *Unione operaia di sovvenzioni*, ha inaugurato la Bandiera offerta alla pia istituzione da diverse signore del paese.

Alla grandiosa cerimonia ha partecipato la Società Operaia di Marostica, con relativa Banda, che fu accolta dai contrattelli e tutti i cittadini con forti applausi e festeggiamenti.

Alle ore 11 ant., vi fu la cerimonia col concorso delle rappresentanze civili e militari.

Parlarono i presidenti facendo vedere i vantaggi e le utilità delle sovvenzioni della fratellanza e concordia dei soci. All'albergo del Cappello vi fu un banchetto di 150 coperti; vi furono i soliti discorsi e brindisi d'occasione.

Diversi soci si scusavano di non aver potuto intervenire alla cerimonia veramente bella - con lettere e dispacci, uno fra i quali dal socio onorario il sig. Giovanni dott. Trevisan - che per primo ha erogato la sua tassa del banchetto a beneficio e favore dei *poverti operai senza lavoro e pane*.

Con tante strette di mano ci siamo lasciati facendo evviva a *Cittadella e Marostica*.

Piacenza d'Adige, 9. — Questa notte per causa ignota, si sviluppava un incendio nella casa di Balestriero Giacomo.

Le generose prestazioni di varie persone accorse, impedirono che il fuoco prendesse proporzioni maggiori.

Il danno complessivo assicurato ammonta a circa L. 800.

Vigodarzere, 9. — La sagra. — Ieri ricorrendo l'annuale sagra si è notato un numeroso concorso di persone dai paesi circostanti e dalla città.

Difatti una passeggiata, una boccata d'aria, un buon pezzo di pollo arrostito inaffato da qualche bicchiere di vino generoso non fanno mica male, anzi sono la salute per eccellenza.

Da corrispondenti ligi al proprio dovere non ci è sfuggito qualche bel visino come non ci fu possibile di non registrare alcune sborne.

Si sa bene che per il giorno della sagra la sborna è di prammatica e che anzi sarebbe una colpa di mancare a quella tradizionale manifestazione.

Evviva Bacco adunque!

La festa sarebbe passata liscia e tranquilla fra l'allegria, se l'incidente serio abbastanza, dal quale già si è occupata la vostra cronaca, non fosse venuto a turbarla.

A. B.

CRONACA DELLA CITTÀ

Monte di Pietà. Si partecipa che nei giorni 14 e 15 corrente avrà luogo presso questo Monte di Pietà l'esposizione degli effetti impegnati nel mese di agosto 1893, da venderli, per i preziosi, nei giorni 18, 19 e 20, e per i non preziosi, nei giorni 22, 25, 27 ed occorrendo il 28.

## Notizia sparsa all'estero

SULL'INVOLAMENTO del corpo di S. Antonio

Il caldo delle ultime settimane pare abbia sconvolto più d'un cervello debole, tanto l'Italia, quanto al di fuori, se si giudichi dal fatto seguente:

Nasce un piccolo furto all'Arcella, relativamente grande per il povero parroco, che non ne ha, ed un reporter padovano abbranca con due mani la propizia occasione per inviare a un giornale viennese un articolo di sensazioni di primo ordine.

Questo giornale di Vienna *d'un certo colore* che non occorre indicare, porta un dispacato del suo corrispondente padovano, nel quale si dice parole per parole quanto segue:

« Il giorno tre del mese corr. ignoti ladri penetrarono nella chiesa dell'Arcella e rubarono il corpo di S. Antonio, che giaceva nella cripta di detta chiesa, nonchè tutte le preziose veste d'oro puro ed altri oggetti di gran valore. La mattina il corpo di S. Antonio fu trovato coperto di frasche in un bosco vicino all'Arcella e saputasi la cosa da Monsignor Vescovo, vi andò con tutto il clero in solenne processione a riportare il corpo di S. Antonio in città. » ecc.

Non so, se in questa corrispondenza ai bardi l'ignoranza o la malizia; credo che i due siano ambedue in pari misura, come accade sovente presso certi signori, che si vantano di servire alla verità ed alla sola verità.

Non mi sarei curato di rispondere ad una simile sciocchezza, se detta notizia non si fosse molto propagata nell'Estero e se non mi fossero venute parecchie domande su questo punto.

Ai signori Redattori d'Austria e Germania ho raccomandato nella mia risposta all'articolo sopracitato, di portarsi per qualche settimana dal parroco Kneipp a Würshufen, per fare la cura delle docce fredde; al corrispondente padovano poi consiglieri d'andare a S. Servolo a Venezia o se vuole risparmiare il viaggio, si potrebbe presentare ai Paolotti a Padova, perchè è veramente un delitto, l'abusarsi del giornalismo, che dovrebbe essere il *maestro della verità*, per diffondere vili pericolose menzogne.

La stampa è una gran potenza ed i giornali hanno per sacro dovere di propagare bene e difendere sempre e ad ogni costo la verità; sembra perciò, che questo corrispondente padovano non abbia queste qualità e sia in conseguenza indegno del nome di giornalista.

Prego la sua gentilezza, signor Direttore, di accordare a queste poche righe un posticino nel suo giornale, acciocchè venendo forse sotto gli occhi di detto corrispondente, lo facciano almeno arrossire di vergogna, se ne è ancora capace.

Di Vossignoria etc.

P. ALESSANDRO M. RADOVEMORIC penitenziere ap. tedesco della Basilica

Per l'esportazione dei nostri vini in Germania

Sua Eccellenza il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura), in data 17 luglio ultimo scorso, comunicava anche alla Commissione provinciale di viticoltura ed enologia la Nota che in parte si trascrive:

« In seguito alla scadenza dell'accordo commerciale provvisorio fra la Germania e la Spagna, sono stati applicati dazi differenziali gravosi alle merci di esportazione spagnuole nell'Impero tedesco.

« Reputo opportuno indicare qui sotto dazi che colpiscono le uve ed i vini spagnuoli alla entrata in Germania, col confronto di quelli che sono applicati alle merci similari di provenienza italiana.

Dall'Italia: Marchi per quintal; Dalla Spagna: Marchi per quintal

Uva fresca da tavola e da vino 4 22.50

Vini e mosti in botti 20 36.—

Vini e mosti da taglio 10 36.—

Vini per la fabbricazione del Cognac 10 36.—

Vini in bottiglia ad eccezione dei vini spumanti 48 72.— »

Sua Eccellenza continua:

« Il trattamento fatto ai prodotti spagnuoli (nel caso speciale all'uva, ai vini e mosti) troppo gravoso in confronto di cui godono i nostri; ma i nostri commercianti ed esportatori sappiano trarre partito da siffatta eccezionale condizione di cose. »

Nell'adunanza della Commissione scritta tenuta il 4 agosto ultimo scorso, fu letta l'intera Nota ministeriale sopra citata, e preghiera agli egregi Membri ed ai signori Delegati antifillosserici di diffonderne il contenuto in Provincia, aggiungendovi, come dice lo stesso signor Ministro, che la situazione presente è favorevole ai nostri interessi.

Comercianti ed esportatori si accaparrano il mercato tedesco.  
Né la Commissione si limitò a ciò.  
Essa esternò il desiderio che quanto scrive Sua Eccellenza il Ministro, venisse, a mezzo dei giornali locali, reso pubblico, perchè ne approfittino quanti possono giovare, aggiungendo i caratteri che hanno ad offrire i vini destinati all'esportazione, caratteri che (quanto agli acidi, all'alcool alla materia estrattiva che hanno a contenere, al profumo, all'abboccatore di cui avrebbero ad essere dotati) devono essere e sono conosciuti non soltanto dai nostri commercianti, ma anche dai fabbricatori.  
La Commissione, poi, fa vive raccomandazioni ai negozianti e produttori perchè, oltre ai buoni vini, spediscono nelle piazze commerciali uve pure, buone e sane, non peronosprate, nè danneggiate dalla pioggia e dalla grandine. Si eviteranno così spiacevoli incidenti, il paese acquisterà nome, lo smercio dei prodotti enologici si farà maggiore.  
Per affermarsi stabilmente e con decoro anche nei mercati esteri, il mezzo migliore consiste nell'esercitare un commercio oculato e scrupolosamente onesto.  
Padova, 6 Settembre 1894.  
Per la Commissione  
A. KELLER

**Un'ottima insegnante**  
È la nostra concittadina, direttrice egregia degli Asili di Padova, signora **Ida Pilotto**.  
Essa tenne a Venezia, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, alcune dotissime conferenze di pedagogia generale ed altre speciali sulla educazione infantile.  
Queste trattazioni didattiche, furono tenute nell'Aula della R. Scuola Normale femminile in Cannaregio; ed incaricata di tenerle fu appunto la brava signora **Ida Pilotto**, direttrice del giardino d'infanzia di Padova.  
La egregia signora tenne una serie di conferenze veramente splendide, trattate molto brillantemente e nelle quali si mostrò assai colta e versata nel non facile compito di indicare il miglior modo di educare i fanciulli.  
Nelle lunghe e dotte conferenze si occupò essa specialmente del metodo migliore da seguirsi per insegnare al bambino italiano i primi rudimenti scolastici.  
Il colto uditorio applaudì sempre la signora **Pilotto** che, oltre alle altre belle doti che possiede, ha pur quella della facilità di parola, importantissima per la sua professione.  
Anche il R. Provveditore comm. Chiodi, il R. Ispettore cav. Carminati e la direttrice dell'asilo G. Gozzi ebbero per la brillante conferenza parole di plauso.  
Noi ci congratuliamo grandemente dell'esito splendido, che la signora **Pilotto** ottenne a Venezia e vogliamo con questo nostro cenno, di cui le chiediamo venia per l'involontario ritardo, affermarle ancora una volta i sensi della nostra vivissima stima.

**R. Scuola pratica di Agricoltura in Brusegana.**  
In questa scuola è aperto il concorso ad alunni posti di allievo convivente.  
Le materie che si insegnano in questa scuola durante i tre anni di corso obbligatorio sono le seguenti:  
a) Italiano, storia e geografia, aritmetica, geometria, contabilità, disegno e calligrafia;  
b) Scienze fisiche e naturali, e relative esercitazioni pratiche;  
c) Agronomia, agricoltura, economia rurale, zootecnica, altre industrie rurali, agricoltura e relative esercitazioni pratiche.  
Il tempo utile per la presentazione della domanda di ammissione è fissato a tutto il 15 ottobre p. v.  
La domanda deve essere prodotta alla Direzione della R. Scuola Agraria di Padova, firmata dal genitore dell'aspirante o da chi ne ha le voci, corredata dai seguenti documenti:  
1. Atto di nascita, dai quali risulti, che concorrenti hanno superato l'età di anni 14 (quattordici) e non oltrepassata quella di 17 (diciassette);  
2. Attestato di buona condotta, di recente rilasciato dal Sindaco;  
3. Attestato medico di buona fisica costituzione, e di subita vaccinazione con buon esito;  
4. Obbligazione dei genitori, o di chi per essi, al pagamento della spesa pel vestiario e pagamento della retta;  
5. Attestato comprovante che il concorrente ottenne la licenza dalla 5.ª classe elementare. (Alla mancanza di questo attestato può supplire l'esame d'ammissione equivalente).  
Presso la scuola in epoche da determinarsi tengono anche dei corsi speciali temporanei per gli adulti; le norme per l'ammissione a questi corsi temporanei saranno dettate da apposito manifesto che sarà fra breve pubblicato.  
La direzione della scuola ha pubblicato un dettagliato programma.  
Gli interessati possono prenderne cognizione mandandone copia alla direzione stessa.

**Esercitazioni libere di tiro.**  
In preparazione della prossima 3.ª gara provinciale e straordinaria che seguirà in Piove dal 20 al 25 corrente, questa presidenza ha deliberato di indire un corso di esercitazioni libere di tiro nei giorni di domenica 16, lunedì 17, martedì 18 e mercoledì 19, con l'orario dalle 15 alle 18 (dalle 3 alle 6 pom.).

**Esposizione di Roma.**  
La XXª esposizione di prodotti igienici ed alimentari, organizzata dall'Associazione Internazionale per il progresso dell'Igiene, stabilita a Bruxelles, s'aprirà in Roma, il 15 ottobre prossimo.  
S. E. il Professore Baccelli, ministro della Istruzione pubblica s'è degnata accettare la Presidenza del Comitato di patronato.  
Organizzata senza alcuna idea di speculazione mercantile, questa esposizione ha per scopo di far conoscere ed apprezzare tutti i prodotti che possono avere una relazione qualunque nel campo dell'Igiene e dell'Alimentazione.  
Una sezione speciale sarà riservata ai prodotti italiani.  
Le pubblicazioni e giornali relativi all'Igiene ad all'Alimentazione saranno ammessi senza spese.  
Le adesioni saranno ricevute fino al 25 settembre, all'Amministrazione dell'Associazione, rue des Règnesses, 3, e Gand (Belgio).

**Istituto Camerini-Rossi.**  
Fra brevi giorni, i giovani dell'Istituto Camerini-Rossi faranno una gita di piacere a Venezia.  
Gli alunni saranno condotti dai loro superiori nonché dal cav. avv. Paresi.  
Daremo esatta relazione di questa gita, alla quale prende parte anche un nostro collaboratore.

**Beneficenza.**  
La nobile signora Elisa Osma, cercando nella carità lenimento al dolore che la travaglia per l'amara perdita dell'amatissimo consorte sig. Oreste Cargati, rimise alla Congregazione una offerta di L. 100.  
La Prepositura del Pio Istituto pubblica l'atto benefico in attestato di riconoscenza.  
— I preposti alla Pia Opera «Istituto Camerini-Rossi» rendono pubbliche vivissime grazie alla nob. sig.ª Elisa Osma vedova Cargati per la elargizione di L. 50, fatta al suddetto Istituto nella luttuosa circostanza della morte dal compianto di lei marito consigliere Oreste Cargati.

**Un parroco denunciato.**  
Ieri fu denunciato alla nostra Procura del Re il parroco di San Pietro in Gù (Cittadella) Don Cecchetto, il quale predicando in chiesa dal pulpito nella predica domenicale dell'altro ieri, offese la memoria di Vittorio Emanuele, il Re Umberto e le istituzioni.

**Le rafferme per i carabinieri.**  
All'oggetto di rendere più semplice e quindi più sollecita la procedura da seguirsi per la concessione delle rafferme di un anno senza premio ai militari dell'arma dei carabinieri reali, il Ministro determina che alla predetta istruzione siano apportate le seguenti modificazioni:  
Al paragrafo 358 sia sostituito il seguente:  
« Per i militari dell'arma dei carabinieri reali, le rafferme di un anno senza premio sono tutte concesse dai comandanti di legione, previa visita medica e sentito il parere del Consiglio d'amministrazione. »  
Al paragrafo 541 dopo le parole: « dell'arma stessa » siano aggiunte le seguenti: « e che i comandanti di legione non credessero il caso di assecondare. »

**L'emigrazione al Brasile.**  
Un comunicato ufficiale avverte che in questo momento l'emigrazione al Brasile si comporrebbe in condizioni tutt'altro che favorevoli e che il governo di San Paolo ha soppresso i fondi coi quali si provvedeva al rimpatrio delle vedove e degli orfani degli operai stranieri colà morti.  
L'avvertimento è buono e certamente i nostri operai non lo perderanno di vista.

**Quando si è condannati ai danni?**  
Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Suprema Corte decise che il querelante costituitosi Parte Civile nel giudizio penale, può anche non essere condannato ai danni verso l'imputato assolto, sempre quando sia provato però che non è in dolo, o almeno in colpa.  
Ma l'apprezzamento di questa circostanza è rilasciato completamente all'arbitrio dei giudici di fatto ed è incensurabile in Cassazione.

**Disgrazia.**  
Iersera un cacciatore di Mortisè, sparando un suo fucile, ebbe l'ingrata sorpresa che la canna dello stesso si spezzasse, ferendo gravemente il cacciatore alla mano destra.  
Il fatto venne a conoscenza dei Carabinieri di Ponte di Brenta, i quali misero in contravvenzione il disgraziato cacciatore, perchè era senza permesso di caccia.

**Cavallo impaurito.**  
A Legnaro, un cavallo attaccato ad una giardiniera si spaventò per aver visto - bella cosa! - un maiale in un campo.  
Fortunatamente non avvenne nessuna disgrazia.

**Arresti.**  
Nelle ore pomeridiane di ieri venne arrestata certa G. R., perchè colpita da mandato di cattura per espiazione di pena.  
Vennero pure arrestati dalle guardie di P. S. due individui, perchè sprovvisti di recapito e senza mezzi di sussistenza.  
Ieri sera furono fatti rimpatriare.  
Altri arresti e contravvenzioni si operarono su altre persone.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**  
La réprise del *Rip del Planquette*, tanto attesa dal pubblico, sortì esito ancor migliore delle rappresentazioni precedenti. La simpatica operetta piace ogni sera più per la sua buona musica che fa risaltare i meriti del bravo maestro.  
Gli artisti tutti della compagnia del diligente Scognamiglio vennero applauditi, specie la coppia Lanzi che ha ormai incontrato, e ben a ragione, le simpatie del nostro pubblico.  
Per domani sera si annunzia il *Patafac*.  
Riferiremo dell'esito che non dubitiamo sarà buonissimo.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** — La Compagnia italiana di Opere comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:  
*Le campane di Corneville*  
Ore 20.30 (8 1/2).

**SPORT**

**Corse al trotto a Vicenza**  
A Vicenza la Società Berga darà Giovedì 13 Settembre, Domenica 16 Settembre ore 3 1/2 pom., l'annuale spettacolo delle corse al trotto nonché di quella al galoppo con salto di siepi.  
Diamo qui sotto l'elenco dei cavalli iscritti:  
Premio Internazionale - Walkyr, Spofford, Mattie II.  
Premio Berga - Almaviva, Burrasca, Agripina, Rondello II., Olrak, Giunone, Grecuzzo.  
Premio Parigi - 1. pariglia: Fratelli Pozzoli, Milano. 2. id. Tambari Egisto, Bologna. 3. id. Bonetti Ricciardo, Modena. 4. id. Tambari Egisto, Bologna. 5. id. Ferri Felice, Milano.  
Premio Commercio - Burrasca, Baronessa, Ciro.  
Premio Dilettanti - Plutone, Giove, Lombardia.  
Premio Patronesse - Wild Gaston, del tenente co. Martignoni, Marino, del ten. conte Brandolin, Nina, del sottotenente Fè d'Ostiani, Oreste, del sottoten. Cugini.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 11 settembre 1894.

| Roma 10               |         | Parigi 10           |          |
|-----------------------|---------|---------------------|----------|
| Rendita contanti      | 101,95  | Rendita fr. 3 0/0   | 101,95   |
| Rendita per fine      | 90,35   | Idem 3 0/0 perp.    | 104,32   |
| Banca Generale        | 43, —   | Idem 4 1/2 0/0      | 109,15   |
| Credito mobiliare     | 122, —  | Idem ital 5 9/0     | 82,40    |
| Azioni Acqua Pisa     | 1090, — | Cambio s. Londra    | 25,19    |
| Azioni Immobiliare    | 29, —   | Consolidati inglesi | 102,68   |
| Parigi a 3 mesi       | —, —    | Obbligazioni lomb.  | 313,25   |
| Parigi a 6 mesi       | —, —    | Cambio Italia       | 10,12    |
| Parigi a 9 mesi       | —, —    | Rendita turca       | 24,35    |
| Milano 10             |         | Vienna 10           |          |
| Rendita it. contanti  | 90,15   | Rend. in carta      | 98,85    |
| Idem fine             | 90,32   | » in argento        | 98,55    |
| Azioni Mediterraneo   | 402, —  | » in oro            | 124,97   |
| Lanificio Rossi       | 1282, — | » senza imp.        | 97,75    |
| Cotonificio Cantoni   | 380, —  | Azioni della Banca  | 996, —   |
| Navigazione generale  | 241, —  | » Stab. di cred.    | 351, —   |
| Raffineria Zuccheri   | 192, —  | Londra              | 125,15   |
| Sovvenzioni           | 6, —    | Zecchini imp.       | 5,89     |
| Società Veneta        | 30, —   | Napoleoni d'oro     | 9,89,50  |
| Obbligazione 1 merid. | 303, —  | Berlino 10          |          |
| » nuovo 3 0/0         | 274, —  | Mobiliare           | 222,50   |
| Francia a vista       | 111,25  | Austriache          | —, —     |
| Londra a 3 mesi       | 97,00   | Lombarde            | 43,90    |
| Berlino a vista       | 137,30  | Rendita italiana    | 92,40    |
| Venezia 10            |         | Londra 10           |          |
| Rendita italiana      | 90,20   | Inglese             | 109 7/16 |
| Azioni Banca Veneta   | 203, —  | Italiano            | 81 3/16  |
| » Società Ven.        | —, —    | Cambio Francia      | 110,30   |
| » Cot. Venez.         | 205, —  | » Germania          | 136,25   |
| Obblig. prest. venez. | —, —    |                     |          |
| Firenze 10            |         |                     |          |
| Rendita italiana      | 90,43   |                     |          |
| Cambio Londra         | 27,66   |                     |          |
| » Francia             | 111,20  |                     |          |
| Azioni F. M.          | 595, —  |                     |          |
| » Mobil.              | 130,50  |                     |          |
| Torino 10             |         |                     |          |
| Rendita contanti      | 90,12   |                     |          |
| Idem fine             | 90,32   |                     |          |
| Azioni Ferr. Medit.   | 414, —  |                     |          |
| » Mer.                | 595, —  |                     |          |
| Credito Mobiliare     | 129, —  |                     |          |
| » Nazionale           | —, —    |                     |          |
| Banca di Torino       | 174809  |                     |          |

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.  
Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
**Antonio Massaretti**  
Cultista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università.  
269 577

**FOSFATO THOMAS**  
della rinomata e brevettata marca  
**H. & E. ALBERT di Londra**  
Superfosfati S. Gobain e Belga  
e quant' altro è necessario per la concimazione razionale dei terreni  
**DEPOSITO**  
presso la Ditta Giacomo Maschio - Padova  
632 P

**Nostre informazioni**

Tutti i giornali della Capitale e delle provincie rilevano la massima importanza del discorso ieri pronunciato a Napoli dall'onor. Crispi, discorso che noi diamo in riassunto nella prima pagina del nostro giornale.  
Si fanno commenti vivissimi sulle frasi relative agli avvenimenti testè verificatisi fra il Governo nazionale ed il Vaticano.  
Quelle frasi rispondono alla necessità imperiosa e da tutti sentita di ristabilire rapporti di reciproca tolleranza e di reciproco rispetto fra la Chiesa e lo Stato.  
Necessità questa che risponde ad un sentimento generale per consolidare le istituzioni civili.  
Noi ci vantiamo spesso di essere figli di Macchiavelli e di altri grandi vostri predecessori; ma ci dimentichiamo il loro insegnamento, che cioè, per reggere felicemente uno Stato, se non ci fosse una religione, bisognerebbe crearla.  
I nostri barbassori della Massoneria predicano invece l'abolizione di Dio!!!  
Abbiamo finalmente sotto gli occhi la massima parte dei giornali clericali col loro giudizio sulla Prefettura apostolica in Eritrea e sul patriarcato in Venezia.  
Quasi tutti considerano la condotta del Vaticano sotto un aspetto puramente religioso per favorire gli interessi spirituali degli italiani che si trovano in Africa, e quanto al Patriarcato di Venezia per secondare i reclami dei cattolici veneti.

**Ultimi Dispacci**  
Le proposte della Commissione dei Generali  
ROMA, 11, ore 8  
Appena ricevute le proposte della Commissione dei Generali, il ministro della guerra le esaminerà insieme al capo dello stato maggiore e deciderà sul da farsi.  
Le proposte accettabili verranno presentate alla Camera insieme a quelle che lo stesso ministro sta elaborando e formeranno tutte insieme un completo programma militare.  
Si conferma che le economie, che si riceveranno dalle riforme militari, si aggireranno tra i 9 ed i 10 milioni di lire.  
**Il capo della Prefettura apostolica nell'Eritrea**  
La nomina del capo della Prefettura apostolica nell'Eritrea avrà luogo prima del Concistoro.  
Probabilmente sarà chiamato a tale dignità il padre Francesco da Parma, il quale poi verrebbe preconizzato Vescovo nel futuro Concistoro.  
**Invio di nuove armi in Africa**  
Prossimamente avrà luogo una nuova spedizione per Massaua di cannoni e materiale d'artiglieria, allo scopo di colmare i vuoti, che si sono fatti a Keren ed Agordat per armare sollecitamente i forti e le batterie di Kassala.  
**I vini italiani in Svizzera**  
Il ministro dell'agricoltura è informato che nella prima settimana di settembre vi furono rilevanti spedizioni di uve italiane per la Germania e per la Svizzera.  
Le richieste di mosti e vini sono in continuo aumento.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
12 Settembre 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 12  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 8 s. 43  
Centrale (o dell'Etna)  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

| 10 Settembre                   | Ore 9  | Ore 15 | Ore 21   |
|--------------------------------|--------|--------|----------|
| Barometro a 0- mil.            | 759.9  | 759.3  | 761.4    |
| Termometro centigr.            | +13.9  | +18.9  | +16.0    |
| Tensione del vap. acq.         | 7.9    | 6.7    | 7.4      |
| Umidità relativa               | 67     | 41     | 55       |
| Direzione del vento            | NNW    | ESE    | NNE      |
| Velocità chil. orar. del vento | 10     | 12     | 18       |
| Stato del cielo                | sereno | sereno | nuvoloso |

Dalle 9 del 10 alle 9 del 11:  
Temperatura massima = + 19.3  
» minima = + 10.5

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni.)  
La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.  
Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.  
Dott. GIUSEPPE CHIARLEONI  
Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli.

**ISTITUTO RAVÀ**  
Anno 45 - VENEZIA - Anno 45  
premiato con medaglia d'argento  
Scuola Elementare - Tecnica - Ginnasio  
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia (due anni).  
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).  
A tutti i premiati nella Licenza Tecnica e Ginnasiale viene concessa l'iscrizione gratuita al Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio.

**DA VENDERE**  
le Case in Padova  
Via Accademia N. 806  
Via Falcone N. 1314 - 1315  
entrambe bene affittate  
Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare  
620

**GIOVANE**  
di buona famiglia  
troverebbe buon collocamento in un Ufficio d'Assicurazione incendio con stipendio fisso e provvigioni.  
Inutile presentarsi senza ottime referenze.  
Offerte 656 presso Haasenstein e Vogler, Padova, Via Spirito Santo 982.  
656

**PADOVA**  
**Collegio Convitto Maschio Baragiola**  
Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere  
— Educazione morale, religiosa e civile. —  
Sistema di famiglia.  
646 P

**D'affittarsi**  
a prossimo 7 Ottobre in Piazza Capitanato N. 252 A: CASA civile con adiacenze, vasti locali terreni sulla Piazza per studio e magazzini, indipendenti dalla Casa.  
Rivolgersi per trattative all'Ufficio della «Riunione Adriatica» in Piazza Cavour N. 1120 A.  
638

ANNO **Istituto Convitto BARBERIS** ANNO XXVII  
Torino, Via Cibrario, 22-24, casa propria  
Sez. A, unicamente preparatoria alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare.  
Sez. B, Liceo, Ginnasio, Corso preparatorio all'Istituto Tecnico.  
Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.  
577

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

*Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori*

## A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

*ed Stovende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,  
fiala grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale centesimi 80 in più*

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincaghere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante -  
Sig. G. B. FEZZIOL Dregchiere Via del Servi, H119

*Deposito genera e da A. MIGONE E C. - Via Torino N. 12. - MILANO*

AGENZIA AGRICOLA

## INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 154

### GRANDE DEPOSITO

## Aratri - Polivomeri - Seminatrici

### Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITA

## Seminatrice con spandiconcime

### Torchi - Pigiatrici - Filtri

## Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

*Cataloghi gratis a richiesta*

## Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

| Rete Adriatica                            |                              | Società Veneta   |                         |
|---|------------------------------|--|-------------------------|
| <b>Padova-Venezia</b>                     |                              | <b>Venezia-Padova</b>  |                         |
| diretto 3.55 - 4.45                       | omnibus 4.15 - 5.25          | da Padova 5. - 7.40  | da Dolo 6. - 6.56       |
| > 4.38 - 5.25                             | > 6.15 - 7.30                | > 7.8 - 9.48   | da Venezia 6.20 - 9. -  |
| misto 6. - 7.25                           | diretto 8.45 - 9.29          | > 10.34 - 13.14  | > 8.28 - 11.8           |
| omnibus 8.9 - 9.25                        | acceler. 9.50 - 10.51        | > 14.2 - 16.37   | > 11.54 - 14.34         |
| > 9.36 - 10.50                            | misto 12.35 - 13.45          | > 17.30 - 20.5   | > 16.1 - 19.26          |
| diretto 13.21 - 14. -                     | diretto 14.5 - 14.49         | > 20.23 - 23.3   | > 20.18 - 22.55         |
| acceler. 13.38 - 14.40                    | > 14.35 - 15.14              |  | f. a Dolo 21.45 - 23.26 |
| misto 15.45 - 17.20                       | miste 16.25 - 17.45          |  |                         |
| diretto 17.59 - 18.45                     | > 18.5 - 19.23               |  |                         |
| omnibus 19.52 - 21.4                      | diretto 22.45 - 23.31        |  |                         |
| acceler. 21.38 - 22.30                    | acceler. 23.25 - 0.18        |  |                         |
| <b>Padova-Verona-Milano</b>               |                              | <b>Milano-Verona-Padova</b>  |                         |
| accel. 0.23 - 1.57 - 6.35                 | omn. (2) - 5.20 - 7.58       | NB. Tutti treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.   |                         |
| omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20              | misto - 6.35 - 10.46         | Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago. |                         |
| diretto 9.34 - 11.2 - 14.25               | accel. 7.30 - 11.5 - 13.30   |  |                         |
| omn. 14. - 17.5 - 23.05                   | omn. 10. - 17.10 - 19.42     |  |                         |
| diretto 14.54 - 16.16 - 19.35             | diretto 13.5 - 16.30 - 17.56 |  |                         |
| misto 19.35 - 22.30 - (1)                 | omn. 14.15 - 22. - (1)       |  |                         |
|   | accel. 18.35 - 23.15 - >     |  |                         |
|   | diretto 23.25 - 2.26 - 3.50  |  |                         |
| (1) fino a Verona                         |                              |  |                         |
| (2) da Verona                             |                              |  |                         |
| <b>Padova-Bologna</b>                     |                              | <b>Bologna-Rov.-Padova</b>   |                         |
| omn. (1) - 4.35 - 7.1.                    | dir. 2.20 - 3.44 - 4.34      |  |                         |
| > 5.35 - 7.1 - 10.20                      | misto (1) - 5.25 - 7.29      |  |                         |
| misto 8.5 - 10. - (2)                     | acc. (2) - 7.47 - 9.24       |  |                         |
| acc. 10.59 - 12.13 - 14.40                | misto 9.10 - 13.16 - 15.16   |  |                         |
| dir. 15.17 - 16.15 - 18. -                | dir. 10.45 - 12.12 - 13.16   |  |                         |
| misto 18.6 - 19.44 - 23.10                | misto (1) - 16.50 - 19.33    |  |                         |
| > 20.6 - 21.47 - (2)                      | omn. 15.55 - 18.50 - (2)     |  |                         |
| dir. 23.35 - - .26 - 2. -                 | acc. 18.20 - 20.25 - 21.36   |  |                         |
| (1) da Rov. - (2) fino a Rov.             |                              |  |                         |
| <b>Mestre-Treviso-Udine</b>               |                              | <b>Udine-Treviso-Mestre</b>  |                         |
| dir. 5.23 - 5.43 - 7.45                   | misto 2. - - 5.37 - 6.31     |  |                         |
| omn. 5.38 - 6.24 - 10.15                  | omn. 4.50 - 8. - 8.46        |  |                         |
| misto 8.9 - 8.55 - (1)                    | acc. (2) - 10.30 - 11.15     |  |                         |
| omn. 11.15 - 11.50 - 15.24                | dir. 11.25 - 13.30 - 13.54   |  |                         |
| dir. 14.35 - 14.55 - 16.56                | omn. 13.20 - 16.57 - 17.56   |  |                         |
| misto 17.24 - 18.10 - (1)                 | misto ( ) - 18.25 - 19.10    |  |                         |
| > 18.38 - 19.20 - 23.40                   | omn. 17.50 - 21.10 - 22.22   |  |                         |
| omn. 22.43 - 23.20 - 2.35                 | dir. 20.18 - 22.19 - 22.43   |  |                         |
| (1) fino a Trev. - (2) da Trev.           |                              |  |                         |
| <b>Monselice-Legnago</b>                  |                              | <b>Legnago-Monselice</b>   |                         |
| omnibus 7.50 - 8.46                       | omnibus 7.25 - 8.35          |  |                         |
| misto 16. - 17.35                         | misto 10.4 - 11.30           |  |                         |
| omnibus 19.10 - 20.20                     | omnibus 19.45 - 20.50        |  |                         |
| <b>Belluno-Montebelluna</b>               |                              | <b>Montebelluna-Belluno</b>  |                         |
| omnibus 4.5 - 6.10                        | omnibus 7. - 9.5             |  |                         |
| *misto 6.35 - 10.10                       | misto 13.8 - 15.40           |  |                         |
| > 13.30 - 15.59                           | *16.27 - 20.25               |  |                         |
| omnibus 18.25 - 20.28                     | omnibus 20.28 - 22.42        |  |                         |
| (*) Al Venerdì servizio senza passeggeri. |                              |  |                         |

LABORATORIO  
Chimico-Farmacologico  
DI  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE



**Berlinertes Ritutions Fluid**

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavallamenti muscolari, - e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

**Eles e Comp.**  
REMSCHIED (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovo sistema cilindrico sul ferro, scalpelli Sgorbia ecc.

Medreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morsa, mucedini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 balabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures* canzoni senza parole di Mendelssohn

36 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) HAOP

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, è fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

## USATE L'ACQUA MINERALE della Fonte Reale di Staro

*raccomandata dalle Autorità mediche come la più*

### GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

*Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.*

Unica e più economica per cura a domicilio

## V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

*Proprietario Atbevo Ristorante Alpino STARO*

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova

## EDUCATORIO FEMMINILE in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convitticci possono restare nell'Edificio anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

## Scuola Industriale di Vicenza

*Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO*

per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. - Avvia gli allievi più meritevoli alle Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 - Iscrizi ni aperte a tutto il 31 ottobre. - Apertura dei corsi il 1. novembre.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 591

# PUMPING MACHINERY

## Hathorn, Davey & C., Leeds

HIOV

# RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. **VANZETTI**

Proprietà **Carlo Tantini** Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

**Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione**

*Esigere la vera Vanzetti-Tantini - Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni*

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. - Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.